

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Traffico di cocaina a Legnano, fermato a Genova l'ultimo fuggitivo

Gea Somazzi · Saturday, June 20th, 2020

Arrestato l'ultimo fuggitivo coinvolto nell'operazione denominata "Boxes". Il ricercato soprannominato il "Boutique", un 34enne di origine marocchina, è stato trovato ieri pomeriggio (20 giugno) al porto di Genova. L'uomo era appena tornato dal **Marocco dove era rimasto bloccato a causa del "lockdown"**. Con questo fermo si può definire l'inchiesta con la quale i militari hanno disarticolato tre distinte compagini criminali che, nell'asse Novara – Turbigo – Legnano, approvvigionavano di chili di cocaina l'Alto Milanese ed alcune località della provincia



di Varese, Mantova e Reggio Emilia. Nella notte tra il 6 ed il 7 maggio erano state arrestate 15 persone che si riferivano ad un primo gruppo di spaccio all'ingrosso legnanese capeggiato dal 33enne legnanese detto "Kojak", e di cui facevano parte il padre, un 57enne detto "d'Artagnan", la moglie 29enne albanese detta "Commissa" e due gregari: un 68enne legnanese detto "Padrino" e un 47enne legnanese detto il "Mongolese". Proprio a questo gruppo di criminali, in una ulteriore perquisizione effettuata a fine maggio erano stati

sequestrati 212'000 euro trovati in una cassetta di sicurezza di una banca legnanese; nel corso delle indagini gliene erano stati già sequestrati 105'000.

Un altro gruppo di trafficanti era a Bellinzago Novarese con a capo un 30enne, detto "Gigante", a cui i carabinieri avevano sequestrato già 6 chili di cocaina e 105'000 euro in contanti. In quell'occasione venne arrestata anche la moglie che lo aveva accompagnato a consegnare la droga a Turbigo nelle mani di un italiano 38enne, detto il "Mulo". Quest'ultimo, con il padre 59enne, detto "Netturbino", responsabile dello smaltimento dei residui di lavorazione della droga, e sua madre 58enne, detta "Vedetta", perché uno dei suoi compiti era vigilare durante i ritiri degli ingenti quantitativi di Cocaina, costituiva il terzo gruppo di trafficanti, anello di congiunzione tra il Piemonte e l'Alto Milanese. **Tutti e tre vennero arrestati in flagranza nel 2019**, all'atto dell'ultimo ritiro da "Gigante" di quei 6 kg di cocaina. Dentro l'abitazione i Carabinieri, con l'ausilio dei cinofili di Casatenovo (LC) avevano trovato un altro chilo di stupefacente, 120'000 euro in contanti, una pressa meccanica e delle forme per il confezionamento dei panetti di droga. In quell'occasione vennero sequestrate anche due autovetture, una Fiat Panda ed una Ford Kuga,

entrambe con degli imboschi elettrici per nascondere la droga.

Ma il “Mulo”, nel corso dell’indagine era stato notato con un’altra Ford Kuga, identica per modello e colore a quella sequestratagli. I Carabinieri l’avevano seguita per lungo tempo fino a quando egli l’aveva ceduta **proprio a, il 34enne marocchino arrestato dai Carabinieri a Genova**. L’uomo, che nel corso dell’indagine è stato denominato “Boutique” in quanto come attività di copertura aveva una furgoncino con cui aveva, nei mercati, venduto abbigliamento e che teneva ancora parzialmente carico, nel corso dell’indagine era stato monitorato mentre, con la Ford Kuga ereditata dal “Mulo” effettuava ingenti consegne di cocaina, che riceveva dal suo “mentore”.

Al momento della esecuzione delle Ordinanze di Custodia Cautelare emesse dal GIP di Busto Arsizio **Nicoletta Guerrero**, su richiesta del Pubblico Ministero che aveva condotto le indagini, Martina Melita, **“Buotuque” si trovava in Marocco dove era rimasto bloccato a causa del “lockdown”** conseguente alla pandemia per il COVID-19. Ma il 18 giugno era partito da Tangeri con una nave, destinazione Genova. Allo scalo a Barcellona i Carabinieri, in contatto con l’Interpol, avevano accertato che non fosse sceso. L’autovettura su cui viaggiava, una Opel Insigna di colore nero era stivata sulla nave. Così è scattato **il blitz a Genova dove i Militari Legnanesi**, in collaborazione con i colleghi dell’Ufficio Polizia di Frontiera Marittimo ed Aereo di Genova della Polizia di Stato, hanno atteso che dalla nave scendessero i passeggeri, monitorando con personale a bordo il veicolo del catturando. Incolonnati per uscire dal Porto, al controllo i militari si sono fatti avanti insieme ai colleghi e lo hanno bloccato. L’autovettura è stata perquisita. L’uomo, dopo le formalità di rito è stato **associato alla Casa Circondariale di Genova Marassi**.

This entry was posted on Saturday, June 20th, 2020 at 12:53 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.